

flash

TENNIS, COPPA DAVIS

Da oggi Lussemburgo-Italia Bracciaci apre contro Muller

Saranno Gilles Muller (n.65 del mondo) e Daniele Bracciaci (n.142, nella foto) a giocare il primo match di Lussemburgo-Italia, in programma da oggi a domenica, valida per il 1° turno del Gruppo 1 della zona Euro - Africana. Nel 2° singolare Mike Scheidweiler (n.1167) contro Potito Starace (n.66). Il sorteggio si è svolto presso il "Centre National Sportif et Culturel D'Coque" di Lussemburgo, dove si svolgeranno gli incontri. Nel doppio Bracciaci affianca Galimberti.



RUGBY E BENEFICENZA

Nel team dell'Emisfero Nord Bortolami e Mirco Bergamasco

Ci sono due giocatori della nazionale italiana, il capitano Marco Bortolami e il tre-quarti Mirco Bergamasco, nella formazione del XV dell'Emisfero Nord che domani a Londra scenderà in campo contro l'Emisfero Sud nell'«Irb Rugby Aid Match». Si tratta dell'incontro benefico il cui ricavato andrà a favore delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dallo tsunami dello scorso 26 dicembre. L'annuncio delle formazioni è stato dato ieri dai due tecnici Clive Woodward (Nord) e Rod Macqueen (Sud).

VOLLEY, CHAMPIONS LEAGUE

Sisley Treviso ko in Russia La Lokomotiv vince 3-0

A Belgorod (Russia) brutta sconfitta per i campioni d'Italia della Sisley Treviso nella partita di andata dei quarti di finale della Champions League di pallavolo. I freschi vincitori della Coppa Italia sono stati sconfitti dalla Lokomotiv per 3-0 (25-20, 25-11, 25-17). La gara di ritorno è in programma giovedì 10 marzo a Treviso. Negli altri incontri successi in trasferta del Paris Volley sul Tours Vb (3-1) nel derby francese e dei tedeschi del VfB Friedrichshafen sui belgi del Noliko Maaseik (3-2).

BASKET, INIZIATIVA DI AMNESTY

La serie A in campo con la maglia «Mai più violenza sulle donne»

Domani e domenica i giocatori della diciotto squadre di basket della Serie A maschili scenderanno in campo indossando la maglietta arancione della campagna di sensibilizzazione «Mai più violenza sulle donne», promossa da "Amnesty International". Tutte le società sportive coinvolte hanno anche donato degli oggetti autografati dai propri campioni: maglie, palloni, gagliardetti, che dall'8 marzo daranno vita ad un'asta benefica on-line su www.ebay.it.

Massimo Franchi

Non fa il "Dopo festival", ma la televisione nel bene e male è la sua casa e Bruno Vespa non può rimanerne lontano per molto. Va bene parlare di tutto, pure di cavalli, se poi dietro ci sono anche interessi dei potenti, meglio ancora. Da "Porta a Porta" a "Stalla a Stalla". Che Vespa fosse un professionista poliedrico era noto. Dimostrazioni indimenticabili ne abbiamo avute a bizzeffe come il passaggio nel giro di qualche ora dal giallo di Cogne con l'intervista strapalacrice ad Anna Maria Franzoni alle risate sui film di Natale di Bolder, De Sica e signorine scosciate annesso. Il fatto che sia diventato anche un esperto di cavalli, stalloni, accoppiamenti di razze e tutto quello che avreste voluto sapere sul mondo equino e non avete mai osato chiedere è solo l'ennesima prova della bravura di uno tra i più grandi giornalisti italiani. Fatto sta che il padrone di casa della "terza camera italiana" si alterna dalla seconda serata della principale rete televisiva nazionale alla prima serata di "Snai Sat", canale 220 del bouquet Sky dedicato al mondo delle scommesse. Senza battere ciglio e senza sentire sminuita la sua universalmente riconosciuta professionalità. È vero, il titolo della trasmissione, "Unire tv", non è un granché e gli è stato imposto, ma sul resto il buon Vespa ha carta bianca. Dieci puntate di un talk show registrato negli studi di Roma (zona Gregorio VII) da una ditta privata per conto dell'Unire (che sta per Unione Nazionale Incremento Razze Equine), ente pubblico sotto il controllo del ministero delle Politiche agricole e fore-

Vespa, talk-show su ippica e cavalli È «Stalla a Stalla»

stali guidato da Gianni Alemanno, a cui è demandato tutto il mondo dei cavalli e delle scommesse.

Il budget è quello che è e allora al posto delle poltrone di pelle bianche ecco le sedie, ma come a "Porta a Porta" ce ne sono quattro alla sua destra e quattro alla sua sinistra con una scenografia alquanto scarna. Lui però è sempre lo stesso, abbronzatissimo conversa amabilmente con gli ospiti e poi lancia splendidi servizi. Invece che delle opere immaginifiche di Berlusconi e Lunardi si parla di procreazione equina, di stalloni, di allevamenti. Ma che importa? Un professionista mette lo stesso impegno sia che si faccia firmare all'amico Berlusconi "il contratto con gli italiani" sia che si parli di "seme maschile per la procreazione importato dalla Francia".

Lunedì sera la puntata era di quelle da non perdere e, nonostante un ritardo sulla messa in onda, il non quantificabile pubblico è rima-

sto soddisfatto. Tra gli ospiti c'era anche il nuovo presidente dell'Unire, quell'Antonio Matarrese che ha lasciato disgustato il mondo del pallone (dopo averlo comandato per decenni) per rilanciare il mondo delle corse alle prese con commissariamenti e bilanci in rosso. È arrivato da pochi mesi trovandosi la sorpresa di questo "Porta a Porta" equino a cui non può sottrarsi di partecipare. Quando si affronta l'annosa questione delle troppe corse in calendario la sua battuta «speriamo che non si finisca come nel calcio» ripaga Vespa del tanto impegno per la causa equina.

Su come il grande giornalista sia finito a condurre la trasmissione le versioni sono contrastanti. Vespa infatti non è mai stato come Emilio Fede (il cui fratello, si dice, è il socio della ditta che produce il programma) un appassionato di scommesse e fino a poco tempo fa neanche conosceva la differenza fra trotto e galop-

po. La versione ufficiale parla di un improvviso innamoramento da quando fece un collegamento dalla fiera equina di Verona nell'ottobre 2003. La bellezza degli animali e la loro telegenia lo convinsero ad accettare l'offerta dello all'epoca commissario dell'Unire, Francesco Saverio Abate, nominato tanto per cambiare da Alemanno. L'altra ipotesi, messa in giro dalle solite malelingue invidiose, parla dell'interessamento del potentissimo segretario generale dell'Unire, Franco Panzironi, molto intimo del suddetto ministro di An delle Politiche agricole. Panzironi è riuscito nell'impresa di far firmare a Vespa un contratto "leggero" (si parla di un compenso di 4 mila euro a puntata) in cambio di una contrapartita politica molto pesante.

Chi pensa che Alemanno d'ora in avanti verrà ospitato spesso nel salotto (quello buono) di Vespa fa certamente peccato. Ma chi sa che non ci azzeccchi.



Bruno Vespa e il cavallo, la statua simbolo della sede Rai di viale Mazzini

Matarrese (Unire): «Ma io con quello non c'entro niente»

«Del contratto con Vespa non so molto perché è precedente alla mia gestione. So solo che non è direttamente con lui, ma con una società che lo ha contattato per presentare il programma». Antonio Matarrese lo precisa subito, lui il programma di Unire.tv se l'è trovato bell'e fatto. Non vuole sindacare su cifre e clausole, né chiedersi come il presentatore di "Porta a Porta" ora conduca una trasmissione sui cavalli. L'unica cosa che tiene a sottolineare è «che il lavoro che Vespa sta compiendo è molto interessante e aiuta il nostro mondo». Giunto da pochi mesi alla guida dell'Unione nazionale incremento razze equine, l'ex presidente della Fieg ha trovato una situazione difficile con l'ente commissariato da anni. «Il ruolo del dottor Panzironi (il segretario generale molto vicino al ministro Alemanno, ndr) in assenza di un presidente era molto importante. Ora ci sono io e non sono un presidente di facciata. Sto cercando di ricostruire struttura e dare una linea comune a tutto l'ente». Tornando al talk show di Vespa, Matarrese ricorda che «tutti i consiglieri di tutte le aree politiche sono stati invitati e un mondo litigioso come il nostro è riuscito a parlarsi in modo utile e costruttivo. Il programma è ben fatto e la professionalità di Vespa ci aiuta a mostrare gli aspetti positivi dell'ippica italiana e dei nostri allevamenti».

m. fr

l'Unità

CLASSICA
DA COLLEZIONE

Classica di Classe

6 HOROWITZ
Mussorgski Scarlatti Haydn

in edicola

Classica da Collezione.
10 cd imperdibili
ogni martedì in edicola con l'Unità.
Poi dicono che la classe non esiste più!

Prezzo: Euro 5,90
+ prezzo del giornale

l'Unità